

ALLA PRESENZA DI GRONCHI E DEL PRESIDENTE SVIZZERO

Aperte a Milano le celebrazioni del 50° del traforo del Sempione

Calorosa partecipazione popolare - Ricordati i 58 operai e tecnici che persero la vita nella grande impresa - I discorsi di Gronchi e Feldmann sull'amicizia italo-svizzera

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 17. — I festeggiamenti ufficiali per il cinquantenario del Traforo del Sempione, che si svolgono sotto gli auspici di Giovanni Gronchi, Presidente della Repubblica italiana, e di Markus Feldmann, Presidente della Confederazione elvetica, hanno avuto inizio oggi con l'incontro fra i due Presidenti nella nostra città e si concluderanno sabato a Losanna.

Il Presidente della Confederazione elvetica è giunto alla Stazione Centrale a mezzogiorno. Ad attenderlo erano il Presidente Gronchi, personalità di governo e autorità cittadine e per parte svizzera il ministro Escher.

Quando il treno è entrato in stazione e il Presidente elvetico è sceso dalla carrozza, una batteria del 27. artiglieria ha iniziato a sparare le ventuna salve di rito, che si sono succedute alla frequenza di dodici secondi. Poi, dall'altare, Gronchi si è fatto incontro al Presidente Feldmann e, dopo una vigorosa stretta di mano, assieme hanno passato in rassegna la compagnia d'onore, mentre la banda dei carabinieri esecuta il «Salvo» svizzero.

Terminata questa cerimonia, dinanzi all'ingresso della salita presidenziale, il Presidente elvetico ha fatto brevi dichiarazioni alla stampa, esprimendo, fra le altre cose, il suo compiacimento nel trovarsi in Italia, paese al quale la Confederazione elvetica si sente legata da antica, profonda amicizia, e ricordando il significato dell'avvenimento, del quale si celebra il cinquantenario. Il traforo del Sempione — ha proseguito il signor Feldmann — ha dato un nuovo impulso a quella amicizia fra l'Italia e la Svizzera. Alle parole del Capo di Stato elvetico ha risposto il sindaco Ferrari, che ha parlato a nome della cittadinanza milanese, il benemerito.

Usciti dalla stazione e saliti a bordo di un'auto scoperta, preceduti da sette carabinieri in motocicletta, Gronchi e Feldmann hanno raggiunto palazzo Isimbardi, sede dell'amministrazione provinciale. La folla assediata lungo il percorso che da piazza Duca d'Aosta si è snobbata lungo l'arco del ricinto di Porta Venezia, ha applaudito il passaggio del corteo. Gruppi di scolari, nei loro candidi grembiuli, hanno particolarmente reso vivace il passaggio del presidente elvetico, sfrecciando biondini dei due paesi.

Nel salone consiliare di Palazzo Isimbardi, dopo un'allocuzione dell'avv. Casati, sono state consegnate ai Presidenti Gronchi e Feldmann medaglie d'oro ricordo del celebre traforo, sulle quali sono incisi i 58 nomi dei lavoratori e dei tecnici caduti nel corso della grandiosa realizzazione. I due Presidenti, seguiti dagli invitati, hanno quindi raggiunto l'Hotel Principe di Savoia per il pranzo ufficiale durante il quale Gronchi ha pronunciato un breve discorso all'indirizzo del Presidente del Consiglio federale elvetico, agli onorevoli consiglieri federali e ai signori presidenti del Consiglio nazionale e del Consiglio nazionale degli Stati.

Gronchi ha detto fra l'altro: «La nostra nazione in questa città è motivo di orgoglio e compiacimento, oltre che per me personalmente, per tutti gli italiani. Tale compiacimento è tanto più caldo in quanto essa tra le sue radici nella profonda amicizia, reciproca comprensione che sempre ha caratterizzato nel corso della storia e nel lavoro succedersi di fatti e di eventi, le vicende delle Nazioni. Mi è grato quindi anche a nome del governo».

Due bambini uccisi da una mina anticarro

Altri tre sono in imminente pericolo di vita - Il padre di uno dei piccoli ha assistito alla sciagura

AVELLINO, 17. — Due bambini sono morti, tre sono feriti, altri cinque risultano feriti, assieme a tre adulti, in seguito alla esplosione di un ordigno bellico caduto nella periferia di Summonte. Il tragico episodio si è svolto a qualche metro dall'abitazione del signor Antonio Lucia, il quale era alla finestra a guardare i due suoi bambini, Carmine di 10 anni e Aniello di 7, intenti a giocare con gli altri scolari. Il mino gravemente ferito, Aniello, è stato trasportato all'ospedale civile di Avellino, dove la bambina Maria Carmela Feliciello, di 5 anni, è giunta cadaverica. In

condizioni disperate sono stati inoltre ricoverati: Linda Romano, di 6 anni, per una grave ferita al basso ventre, Anna Feliciello, di 4 anni, cuginetta di Maria Carmela, per sfacelo degli arti inferiori ed altre ferite, e Nino Giuditta, di 16 mesi, il bimbo è rimasto colto da due schegge alladdosso. Mentre era fra le braccia della madre Antonietta Girolamo De Lucia, di 7 anni, fratello di Carmine, Vincenzo Alessandrino, di 9 anni, Antonio Renna, di 10 anni, ed altri due, non ancora identificati. Da un primo superficiale esame delle schegge recuperate, si è potuto stabilire che il grosso oggetto metallico era una mina anticarro.



MILANO — L'incontro, alla stazione centrale, tra Gronchi e il Presidente della Confederazione elvetica (Telefoto)

IL MAESTRO SCANNAGATTA VOLEVA AVER RAGIONE AD OGNI COSTO

Tempesta finale ieri a "Lascia o raddoppia", per una domanda sulle zampe dei pivieri

La giuria dichiara errata la risposta - Una sfida culinaria tra i due nuovi beniamini, il gastronomo napoletano e la stellina dell'architettura, che ambedue superano la prova - Debutta felicemente per il cinema uno psichiatra col ventaglio

Iniziata in solenne e trionfale manifestazione per una quinta volta, questa sera, la trasmissione di "Lascia o raddoppia" ha avuto un'andata d'aula, con una domanda che ha messo a dura prova i due concorrenti. La domanda era: «Quante zampe ha un piviere?».

Il maestro Scannagatta, che ha presieduto la trasmissione, ha dichiarato che la domanda era errata, e che il piviere ha due zampe.

Un mollusco raro

Bongiorno, signor Scannagatta. Scannagatta: No! Niente molluschi. Bongiorno: La prima domanda è lunga e pesante, abbiamo anche una seconda. La seconda è: «Quante zampe ha un piviere?».

Due bambini uccisi da una mina anticarro

Altri tre sono in imminente pericolo di vita - Il padre di uno dei piccoli ha assistito alla sciagura

AVELLINO, 17. — Due bambini sono morti, tre sono feriti, altri cinque risultano feriti, assieme a tre adulti, in seguito alla esplosione di un ordigno bellico caduto nella periferia di Summonte. Il tragico episodio si è svolto a qualche metro dall'abitazione del signor Antonio Lucia, il quale era alla finestra a guardare i due suoi bambini, Carmine di 10 anni e Aniello di 7, intenti a giocare con gli altri scolari. Il mino gravemente ferito, Aniello, è stato trasportato all'ospedale civile di Avellino, dove la bambina Maria Carmela Feliciello, di 5 anni, è giunta cadaverica. In

Bongiorno, bravo, la risposta è esatta. Faccia attenzione alla seconda domanda. Quale è la differenza tra le zampe dei pivieri? La differenza è che le zampe dei pivieri sono lunghe e sottili, mentre le zampe dei pivieri sono corte e tozze.

Scannagatta: (si ferma per un po' poi afferma, deciso) «Le zampe dei pivieri sono lunghe e sottili, mentre le zampe dei pivieri sono corte e tozze».

Scannagatta: (si ferma per un po' poi afferma, deciso) «Le zampe dei pivieri sono lunghe e sottili, mentre le zampe dei pivieri sono corte e tozze».

Scannagatta: (si ferma per un po' poi afferma, deciso) «Le zampe dei pivieri sono lunghe e sottili, mentre le zampe dei pivieri sono corte e tozze».

Due bambini uccisi da una mina anticarro

Altri tre sono in imminente pericolo di vita - Il padre di uno dei piccoli ha assistito alla sciagura

AVELLINO, 17. — Due bambini sono morti, tre sono feriti, altri cinque risultano feriti, assieme a tre adulti, in seguito alla esplosione di un ordigno bellico caduto nella periferia di Summonte. Il tragico episodio si è svolto a qualche metro dall'abitazione del signor Antonio Lucia, il quale era alla finestra a guardare i due suoi bambini, Carmine di 10 anni e Aniello di 7, intenti a giocare con gli altri scolari. Il mino gravemente ferito, Aniello, è stato trasportato all'ospedale civile di Avellino, dove la bambina Maria Carmela Feliciello, di 5 anni, è giunta cadaverica. In

Cade il romano

Il primo concorrente è il signor Pio Grelli di Roma, che è in lizza per la musica sinfonica. Egli supera brillantemente le prime cinque domande.

Scannagatta: (si ferma per un po' poi afferma, deciso) «Le zampe dei pivieri sono lunghe e sottili, mentre le zampe dei pivieri sono corte e tozze».

Scannagatta: (si ferma per un po' poi afferma, deciso) «Le zampe dei pivieri sono lunghe e sottili, mentre le zampe dei pivieri sono corte e tozze».

Due bambini uccisi da una mina anticarro

Altri tre sono in imminente pericolo di vita - Il padre di uno dei piccoli ha assistito alla sciagura

AVELLINO, 17. — Due bambini sono morti, tre sono feriti, altri cinque risultano feriti, assieme a tre adulti, in seguito alla esplosione di un ordigno bellico caduto nella periferia di Summonte. Il tragico episodio si è svolto a qualche metro dall'abitazione del signor Antonio Lucia, il quale era alla finestra a guardare i due suoi bambini, Carmine di 10 anni e Aniello di 7, intenti a giocare con gli altri scolari. Il mino gravemente ferito, Aniello, è stato trasportato all'ospedale civile di Avellino, dove la bambina Maria Carmela Feliciello, di 5 anni, è giunta cadaverica. In

I dc non vogliono un'amnistia generale

Attacchi dell'onorevole Tosato e dell'agenzia «ARI» contro il progetto di iniziativa popolare

Prima ancora che la proposta di iniziativa popolare per la concessione di un'amnistia in occasione del decimo anniversario della proclamazione della Repubblica — di cui abbiamo dato recentemente notizia — abbia iniziato il suo iter parlamentare, un «falso attacco» le è stato rivolto dall'agenzia giornalistica «ARI», vicina agli ambienti democristiani.

In sostanza l'«ARI» afferma che la proposta di amnistia avrebbe solo intenti propagandistici. Secondo quanto si apprende da fonte responsabile — scrive l'agenzia — la proposta di legge per l'amnistia non è stata ancora accolta, non potrà esserlo, e, attenta, nella proposta di legge vengono elencate una serie di reati che vengono sempre e costantemente esclusi dai provvedimenti di clemenza.

Dopo averci dunque rammentato che le «fonti responsabili» non escludono mai la possibilità di un'amnistia, l'«ARI» termina la sua campagna di propaganda con un'occasione come quella del decennale della Repubblica, l'«ARI» si ammantava di una «chiarissima».

Scannagatta: (si ferma per un po' poi afferma, deciso) «Le zampe dei pivieri sono lunghe e sottili, mentre le zampe dei pivieri sono corte e tozze».

Scannagatta: (si ferma per un po' poi afferma, deciso) «Le zampe dei pivieri sono lunghe e sottili, mentre le zampe dei pivieri sono corte e tozze».

Scannagatta: (si ferma per un po' poi afferma, deciso) «Le zampe dei pivieri sono lunghe e sottili, mentre le zampe dei pivieri sono corte e tozze».

Due bambini uccisi da una mina anticarro

Altri tre sono in imminente pericolo di vita - Il padre di uno dei piccoli ha assistito alla sciagura

AVELLINO, 17. — Due bambini sono morti, tre sono feriti, altri cinque risultano feriti, assieme a tre adulti, in seguito alla esplosione di un ordigno bellico caduto nella periferia di Summonte. Il tragico episodio si è svolto a qualche metro dall'abitazione del signor Antonio Lucia, il quale era alla finestra a guardare i due suoi bambini, Carmine di 10 anni e Aniello di 7, intenti a giocare con gli altri scolari. Il mino gravemente ferito, Aniello, è stato trasportato all'ospedale civile di Avellino, dove la bambina Maria Carmela Feliciello, di 5 anni, è giunta cadaverica. In

no causa da conflitti politici e sociali (reati di oltraggio, resistenza, vilipendio etc.). L'agenzia afferma infine che, rinuotando le Camere solo il 5 giugno prossimo, il Presidente della Repubblica non potrà emanare in tempo i provvedimenti di amnistia. Dal nostro canto riteniamo che coloro i quali dovrebbero usufruire del provvedimento sarebbero ben contenti di ottenere ugualmente l'amnistia. L'indulto anche se concesso qualche giorno dopo, o qualche settimana dopo, la data precisa della fondazione della Repubblica, che è l'occasione solenne per il provvedimento, ma non necessariamente una scadenza per esso.

Nella polemica si è fatto vivo anche l'on. Tosato, democristiano, presidente della Commissione Giustizia della Camera: egli ha sostenuto, in sostanza, che una nuova amnistia «scandirebbe l'ardimento giudiziario e che invece sono sufficienti gli attuali provvedimenti di clemenza (illegittimo)».

Scannagatta: (si ferma per un po' poi afferma, deciso) «Le zampe dei pivieri sono lunghe e sottili, mentre le zampe dei pivieri sono corte e tozze».

Scannagatta: (si ferma per un po' poi afferma, deciso) «Le zampe dei pivieri sono lunghe e sottili, mentre le zampe dei pivieri sono corte e tozze».

Scannagatta: (si ferma per un po' poi afferma, deciso) «Le zampe dei pivieri sono lunghe e sottili, mentre le zampe dei pivieri sono corte e tozze».

Scannagatta: (si ferma per un po' poi afferma, deciso) «Le zampe dei pivieri sono lunghe e sottili, mentre le zampe dei pivieri sono corte e tozze».

Due bambini uccisi da una mina anticarro

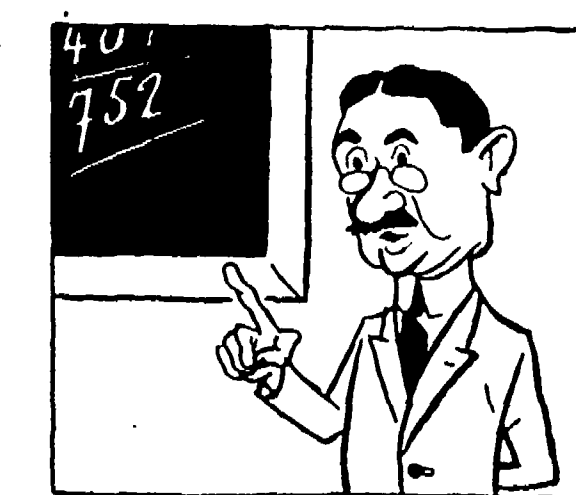
Altri tre sono in imminente pericolo di vita - Il padre di uno dei piccoli ha assistito alla sciagura

AVELLINO, 17. — Due bambini sono morti, tre sono feriti, altri cinque risultano feriti, assieme a tre adulti, in seguito alla esplosione di un ordigno bellico caduto nella periferia di Summonte. Il tragico episodio si è svolto a qualche metro dall'abitazione del signor Antonio Lucia, il quale era alla finestra a guardare i due suoi bambini, Carmine di 10 anni e Aniello di 7, intenti a giocare con gli altri scolari. Il mino gravemente ferito, Aniello, è stato trasportato all'ospedale civile di Avellino, dove la bambina Maria Carmela Feliciello, di 5 anni, è giunta cadaverica. In

ELETTORE. ATTENZIONE!

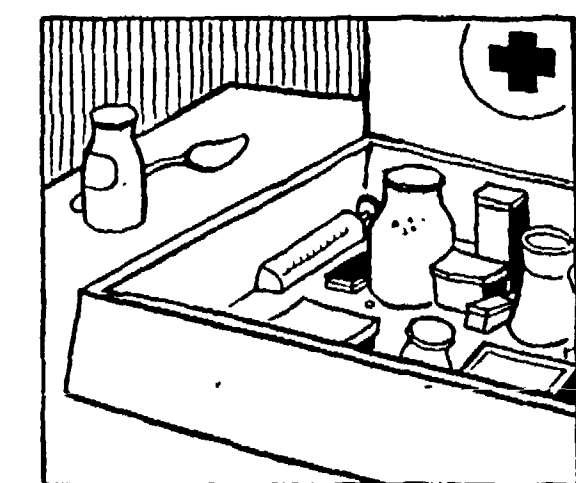
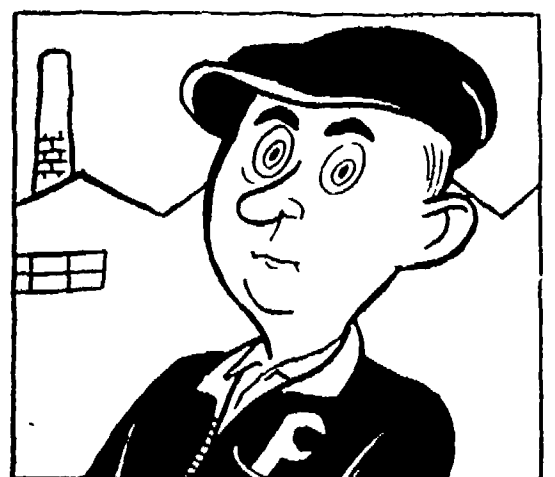
Dipende dal tuo voto la soluzione dei tuoi problemi!

Importanti questioni in sospenso, di vitale e immediato interesse per grandi categorie di cittadini, saranno risolte a seconda del risultato delle elezioni del 27 maggio

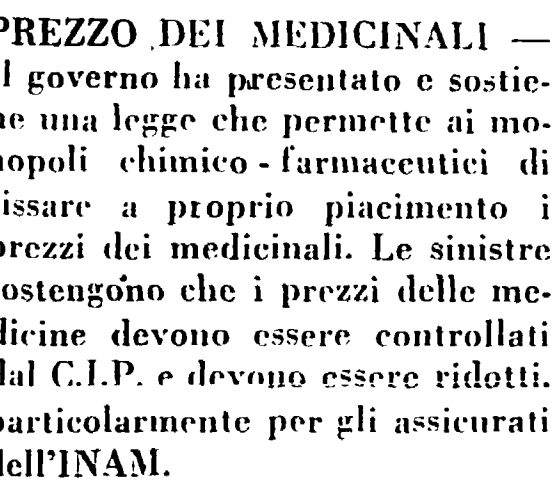


SALARI — Il Congresso della C.G.I.L. ha chiesto l'aumento dei salari operai e, in particolare, ha chiesto che venga stabilito per legge un salario minimo nazionale di 1.000 lire al giorno. La «triplice» padronale, naturalmente, vuole invece comprimere i salari. E votando per la D.C. si vota per la «triplice».

INSEGNANTI — Il governo non è capace di definire lo stato economico e giuridico degli insegnanti nei termini di tempo in cui si era impegnato a farlo. Per di più, non vuole neanche prolungare la validità della «soluzione ponte». La situazione dei docenti, anziché migliorare, dovrebbe dunque peggiorare ancora!



PENSIONI DI GUERRA — Governo e D.C. hanno rifiutato di accogliere le moderate richieste dell'opposizione per la rivalutazione delle pensioni di guerra. Solo da un risultato elettorale che condanni la politica antisociale della D.C. i mutilati e gli invalidi possono sperare di ottenere finalmente giustizia.



Per difendere concretamente i tuoi interessi il voto che decide è il voto dato al P. C. I.!

Un paese calabrese insorge in difesa del parroco sospeso "a divinis", perchè non sostiene la D.C.

In un altro comune, denunciato l'agrario capalista della Democrazia cristiana come mandante di una montatura anticomunista: un cippo ai caduti fatto abbattere due anni or sono col favore delle tenebre

DALLA NOSTRA CORISPONDENTE

REGGIO CALABRIA, 17. — Una viva agitazione popolare è sfociata in un vero e proprio scontro fra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

DALLA NOSTRA CORISPONDENTE

REGGIO CALABRIA, 17. — Una viva agitazione popolare è sfociata in un vero e proprio scontro fra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

DALLA NOSTRA CORISPONDENTE

REGGIO CALABRIA, 17. — Una viva agitazione popolare è sfociata in un vero e proprio scontro fra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

DALLA NOSTRA CORISPONDENTE

REGGIO CALABRIA, 17. — Una viva agitazione popolare è sfociata in un vero e proprio scontro fra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

Un vero e proprio scontro si è verificato tra i comunisti della locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri. Il paese insorge in difesa del parroco, don Calabro, sospeso «a divinis» dal vescovo di Reggio Calabria, don Vito, per aver negato la lista socialcomunista della «Tromba» contro la locale lista di Cosulich da parte dei carabinieri.

INDIRIZZATO DALL' U.D.I. ALLE ELETTRICI

Il manifesto elettorale del consiglio della donna

Un invito a votare per i partiti che si impegnano a promuovere l'unità

Il Consiglio della donna romana ha indirizzato alle elettrici un manifesto nel quale sono enunciati i punti programmatici che riflettono le esigenze della grande maggioranza delle donne di Roma e l'invito a votare per quegli uomini e quei partiti che si impegnano a promuovere l'unità e a tutti i bimbi bisognosi della protezione delle forze democratiche, con la prima per la loro realizzazione.

I punti del programma sono i seguenti:

Lavoro per loro e per i loro bambini in una buona industria e moderna.

Realizzazione della zona industriale e impianto di nuove fabbriche dove possano trovar lavoro migliaia di lavoratrici tra cui 3.000 donne in situazione di disoccupazione che impieghino le molte migliaia di maestri oggi disoccupati e permettano alle lavoratrici di lavorare sereni, al riparo da tutti i guasti delle aziende municipalizzate e dei ministeri; costruzione della metropolitana e collegamento dei nuovi quartieri con il centro con trasporti rapidi e diretti, in modo da permettere alle donne di raggiungere facilmente e senza perdere troppo il posto di lavoro.

Domestico del costo della vita.

Lotta contro la speculazione dei commissionari e bazarini del Mattatoio e dei Mercati Generali; reperimento e vendita a calmiere dei generi alimentari, nel rispetto dell'ordine e della disciplina; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne.

Scuole ed assistenza a tutti i bambini.

Istituzione dell'anagrafe sociale, eliminazione dei doppi e tripli turni, con la costruzione di nuove case.

Realizzazione della zona industriale e impianto di nuove fabbriche dove possano trovar lavoro migliaia di lavoratrici tra cui 3.000 donne in situazione di disoccupazione che impieghino le molte migliaia di maestri oggi disoccupati e permettano alle lavoratrici di lavorare sereni, al riparo da tutti i guasti delle aziende municipalizzate e dei ministeri; costruzione della metropolitana e collegamento dei nuovi quartieri con il centro con trasporti rapidi e diretti, in modo da permettere alle donne di raggiungere facilmente e senza perdere troppo il posto di lavoro.

Domestico del costo della vita.

Lotta contro la speculazione dei commissionari e bazarini del Mattatoio e dei Mercati Generali; reperimento e vendita a calmiere dei generi alimentari, nel rispetto dell'ordine e della disciplina; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne.

Scuole ed assistenza a tutti i bambini.

Istituzione dell'anagrafe sociale, eliminazione dei doppi e tripli turni, con la costruzione di nuove case.

Realizzazione della zona industriale e impianto di nuove fabbriche dove possano trovar lavoro migliaia di lavoratrici tra cui 3.000 donne in situazione di disoccupazione che impieghino le molte migliaia di maestri oggi disoccupati e permettano alle lavoratrici di lavorare sereni, al riparo da tutti i guasti delle aziende municipalizzate e dei ministeri; costruzione della metropolitana e collegamento dei nuovi quartieri con il centro con trasporti rapidi e diretti, in modo da permettere alle donne di raggiungere facilmente e senza perdere troppo il posto di lavoro.

Domestico del costo della vita.

Lotta contro la speculazione dei commissionari e bazarini del Mattatoio e dei Mercati Generali; reperimento e vendita a calmiere dei generi alimentari, nel rispetto dell'ordine e della disciplina; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne.

Scuole ed assistenza a tutti i bambini.

Istituzione dell'anagrafe sociale, eliminazione dei doppi e tripli turni, con la costruzione di nuove case.

Realizzazione della zona industriale e impianto di nuove fabbriche dove possano trovar lavoro migliaia di lavoratrici tra cui 3.000 donne in situazione di disoccupazione che impieghino le molte migliaia di maestri oggi disoccupati e permettano alle lavoratrici di lavorare sereni, al riparo da tutti i guasti delle aziende municipalizzate e dei ministeri; costruzione della metropolitana e collegamento dei nuovi quartieri con il centro con trasporti rapidi e diretti, in modo da permettere alle donne di raggiungere facilmente e senza perdere troppo il posto di lavoro.

Domestico del costo della vita.

Lotta contro la speculazione dei commissionari e bazarini del Mattatoio e dei Mercati Generali; reperimento e vendita a calmiere dei generi alimentari, nel rispetto dell'ordine e della disciplina; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne.

Scuole ed assistenza a tutti i bambini.

Istituzione dell'anagrafe sociale, eliminazione dei doppi e tripli turni, con la costruzione di nuove case.

Realizzazione della zona industriale e impianto di nuove fabbriche dove possano trovar lavoro migliaia di lavoratrici tra cui 3.000 donne in situazione di disoccupazione che impieghino le molte migliaia di maestri oggi disoccupati e permettano alle lavoratrici di lavorare sereni, al riparo da tutti i guasti delle aziende municipalizzate e dei ministeri; costruzione della metropolitana e collegamento dei nuovi quartieri con il centro con trasporti rapidi e diretti, in modo da permettere alle donne di raggiungere facilmente e senza perdere troppo il posto di lavoro.

Domestico del costo della vita.

Lotta contro la speculazione dei commissionari e bazarini del Mattatoio e dei Mercati Generali; reperimento e vendita a calmiere dei generi alimentari, nel rispetto dell'ordine e della disciplina; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne.

Scuole ed assistenza a tutti i bambini.

Istituzione dell'anagrafe sociale, eliminazione dei doppi e tripli turni, con la costruzione di nuove case.

Realizzazione della zona industriale e impianto di nuove fabbriche dove possano trovar lavoro migliaia di lavoratrici tra cui 3.000 donne in situazione di disoccupazione che impieghino le molte migliaia di maestri oggi disoccupati e permettano alle lavoratrici di lavorare sereni, al riparo da tutti i guasti delle aziende municipalizzate e dei ministeri; costruzione della metropolitana e collegamento dei nuovi quartieri con il centro con trasporti rapidi e diretti, in modo da permettere alle donne di raggiungere facilmente e senza perdere troppo il posto di lavoro.

Domestico del costo della vita.

Lotta contro la speculazione dei commissionari e bazarini del Mattatoio e dei Mercati Generali; reperimento e vendita a calmiere dei generi alimentari, nel rispetto dell'ordine e della disciplina; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne.

Scuole ed assistenza a tutti i bambini.

Istituzione dell'anagrafe sociale, eliminazione dei doppi e tripli turni, con la costruzione di nuove case.

Realizzazione della zona industriale e impianto di nuove fabbriche dove possano trovar lavoro migliaia di lavoratrici tra cui 3.000 donne in situazione di disoccupazione che impieghino le molte migliaia di maestri oggi disoccupati e permettano alle lavoratrici di lavorare sereni, al riparo da tutti i guasti delle aziende municipalizzate e dei ministeri; costruzione della metropolitana e collegamento dei nuovi quartieri con il centro con trasporti rapidi e diretti, in modo da permettere alle donne di raggiungere facilmente e senza perdere troppo il posto di lavoro.

Domestico del costo della vita.

Lotta contro la speculazione dei commissionari e bazarini del Mattatoio e dei Mercati Generali; reperimento e vendita a calmiere dei generi alimentari, nel rispetto dell'ordine e della disciplina; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne.

Scuole ed assistenza a tutti i bambini.

Istituzione dell'anagrafe sociale, eliminazione dei doppi e tripli turni, con la costruzione di nuove case.

Realizzazione della zona industriale e impianto di nuove fabbriche dove possano trovar lavoro migliaia di lavoratrici tra cui 3.000 donne in situazione di disoccupazione che impieghino le molte migliaia di maestri oggi disoccupati e permettano alle lavoratrici di lavorare sereni, al riparo da tutti i guasti delle aziende municipalizzate e dei ministeri; costruzione della metropolitana e collegamento dei nuovi quartieri con il centro con trasporti rapidi e diretti, in modo da permettere alle donne di raggiungere facilmente e senza perdere troppo il posto di lavoro.

Domestico del costo della vita.

Lotta contro la speculazione dei commissionari e bazarini del Mattatoio e dei Mercati Generali; reperimento e vendita a calmiere dei generi alimentari, nel rispetto dell'ordine e della disciplina; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne; attuazione della legge del 1948, che ha dato il diritto di voto alle donne.

IL COMMOSSO ADDIO AL POPOLARE SCRITTORE

Folla di amici e compagni ai funerali di Ezio Taddei

Centinaia di firme sul registro posto accanto al feretro — Un telegramma di Leonida Repaci — L'estremo saluto allo scomparso



Il mesto corteo verso il Verano

In forma semplice, spogliata di ogni pompa esteriore, si sono svolti ieri a Roma i funerali del compianto scrittore e collaboratore dell'Unità Ezio Taddei. Alle cinque del pomeriggio, davanti alla camera mortuaria del Policlinico, sostava in attesa una folla di compagni, fra i quali Edoardo D'Ottavio, Mario Alicata, Pietro Ingrao, Aldo Natoli, Cesare Negarville, Eugenio Reale, il segretario della Federazione comunista romana Otello Nannuzzi, il direttore generale della nostra casa editrice Amerigo Terenzi, i membri del C.C. Fernando Di Giulio, Aldo Lampredi, Maria Micheli e Luigi Orlando.

Il registro appeso accanto alla salma era già riempito di centinaia di firme, mentre numerosi telegrammi erano pervenuti alla segreteria del nostro giornale, tra cui quello della scrittrice Tiziana L'immatura morte del caro compagno e vecchio antifascista Ezio Taddei — aveva telegrafato il compagno Paolo, segretario della Federazione comunista di Livorno — colpisce dolorosamente i comunisti livornesi. I compagni e gli amici lo ricordano, non cessando di pensare, egli si è discostato dalla sua Livorno, e ciò traspare da tutte le sue opere, per scrittore. In questo doloroso momento esprimiamo all'Unità e alla sua famiglia il profondo dolore di tutti i comunisti livornesi.

E Leonida Repaci, presidente della Roma-Viareggio, «Ezio Taddei, poeta, giornalista, scrittore, combattente, stanziazione solenne impegno lotta e sacrificio, mentre sua opera di scrittore dice quanto autentica ricerca messaggio letterario, mondo nuovo dalla sofferenza ed espone speranza, da uomini verso migliore domani».

Alle 17.30, sotto un cielo limpidissimo popolato di rondini, il corteo si è mosso, portato dal Prete di Parrocchia, i quattro edizioni dell'Unità e dell'apparato della CGIL. Seguiva il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

Il corteo funebre, recante la bara di legno chiaro, con la salma di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei, e un'orchestra di musicisti, con la direzione di Ezio Taddei.

LE PRIME

CINEMA

Il tesoro

di Pancho Villa

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

GLI SPETTACOLI

CINEMA

Il tesoro

di Pancho Villa

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

Amatori: Ragazzi d'oggi con

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GIRO D'ITALIA: DOMANI IL VIA E NELL'ATTESA SI RINNOVA L'ENTUSIASMO DI SEMPRE PER L'AVVENTURA IN ROSA



← Ha detto sì
... ma l'avventura
di Fausto al Giro
sarà bella o brutta?

Sarà pesante la strada dei “girini,,!

Quella di quest'anno è una edizione agile, nervosa che s'addice agli arrampicatori, i quali troveranno pane per i loro denti all'inizio, a metà e alla fine della gara

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 17. — «Meno ma-
liti Niente», «giro» al vento
delle motociclette, sulla pia-
sta di Modena. Punto d'ar-
rivo, il sole è già alto. I
torrioni e i torrazzi sulla sua
destrorsa. Buttano fuori le
maspe, e respirano. Non po-
tano più. E' un'aria che non
amano. Non possono, dico,
che sopportare che sulla sua
pelle si gonfi d'ardore, e
che si sciolga in lacrime.
Si dice che il «Giro»
ormai, un «prodotto dello
sport moderno» — e costato
un «concorso» — è stato
inventato da un «gruppo»
di «piloti» di «culla». Per
quint'edizione «soli» ne parte-
rà «una parecchia», non «e
tutti» un «gruppo» di «piloti»
di «culla». Un «gruppo» di
pubblicità. La «campagna»
stilla che li «denuncia» X
il «miglior» che «come la
«pubblicità», «sentita»
che l'«esperienza» dei «devi»
che «so no?», un «attore» del
«no». E' più «giusto», più
«sano», dalle «pelle»
cappi, dalle fabbriche di ben

zina, di creme di bellezza, di
gelati. È saputo, poi, che l'e-
tà delle acque, quelle alla
moda, e non soltanto quelle
per poter essere bevute, è
d'arrivo, pagano e pagano.

«Noi - si esprime - non
vogliamo contare i soldi che
il «Giro» spende e incassa
non vogliamo, semplicemente,
guardarci al fatto di spoc-
ciare, malgrado la pubblicità
esiste. Ed è interessante, ap-
passionate, è bello! Per
questa ragione abbiamo con-
dannato la «giro» di Ma-
doia, mentre sulla «giro»
del Lido d'Albore, a Genova,
che è un po' più grande, non
matatecela, possiamo con-
dere un'occhiata, anche se te-
mo ubbiun vista Panno

Le tappe del

19 maggio	MILANO-AL-
20	ALESSANDRIA
	GENOVA-LIV-
21	NOVARA-SAL-
22	VOGHETTA-M-

— sulla carta, almeno — ha scelto, per ogni tappa, il pezzo di terreno dove i contadini si possono dar battenti. «Intelligenza da contadino», dice il segretario del «Comitato», «dopo le proteste di alcuni campioni il «taglio» delle montagne nella natura che fu patria: la Mennuna Trenta-Pondone. Il Giro si complica e s'aggronda troppo nel Nord: e, d'altra parte, dimentica il Sud, anche il Sud dimenticato da una vecchia storia che non si risolve, che ha già fatto crescere la barba.

Dopo il «lancio all'anarchismo» del 1913, nel febbraio, la buca del «Giro» era stata ereditata e corretta: aumentate le tappe, e un po' anche

Giro d'Italia

GANDRIA	km. 210
GENOVA	» 36
d'Albaro (terzo giro di ritorno)	» 12
GENOVA	» 154
GENOVA	» 198

c'è da scuvalcar el Monte Oplio (761), e c'è da scuvalcar el Passo della Porretta (935). Segue el tie-tue del Colletto, el tie-tue de l'Alfita da Bologna a San Luca, bremsina: km. 2,6.

E col difficile, col pesante, si continua da Bologna a Rapallo attraverso il Passo del Cerreto (1201) e il Passo del Bracco (615) da Rapallo a Leco, attraverso il Passo del Corno (1053), il Passo del Peliczone (1023). E, come aperitivo, alle grandi sculture, ecco il Colle di Bagnasco, il Colle di Leno. Riposo, per preparar le gambe e il cuore, lassù c'è il Passo della Sella (2574), a una strada (a Trenta) da Merano di km. 10,5, alting 2500 metri di dislivello! Ma si potrà passare?

Il Passo dello Stretto o, più arcuato, il Passo del Tappo da Merano a Trento, superando il Passo di Costantini (1535), il Passo di Rolle (1535), il Passo di Leno (1616) e con il nostro del traquado reso sul Mon-

Le tappe del Giro d'Italia		
19 maggio -	MILANO-ALESSANDRIA	km. 210
20 » -	ALESSANDRIA-GENOVA	» 96
	GENOVA-Lido d'Albarno (cronometro a squadre - nutrizione)	» 12
21 » -	GENOVA-SALICE TERME	» 152
22 » -	VIGHERA-MANTOVA	» 198
23 » -	MANTOVA-RIMINI	» 228
	SAN MARINO (claffetta)	» 13
24 » -	RIMINI-PESCARA	» 215
25 » -	PESCARA-CAMPOMARMO	» 205
26 » -	CAMPOMARMO-SAN MARINO	» 132
27 » -	Trasferimento da Salerno a Roma	
28 » -	ROMA-GROSSETO	» 195
29 » -	GROSSETO-LIVORNO	» 230
30 » -	Riposo a Livorno	
31 » -	LIVORNO-LUCCA (cronometro individuale)	» 31.180
1 giugno -	LUCCA-BOLOGNA	» 168
2 » -	BOLOGNA-S. LUCA (cronoscalfata individuale)	» 2.600
3 » -	BOLOGNA-RAPALLO	» 275
4 » -	RAPALLO-LECCE	» 278
5 » -	LECCE-SOSSIDRI	» 98
6 » -	Riposo a Sossidri	
7 » -	SOSSIDRI-MERANO	» 162
8 » -	MERANO-BENTONTO-Bondeno	» 212
9 » -	TRIFOLO-SAN PELLEGRINO	» 191
10 » -	SAN PELLEGRINO-MILANO	» 113
		Totale km. 35.20

si potrà passare?», il Passo dello Stelvio o no, decisa più essere la tappa, e non il luogo, per il quale, percorrendo il Passo di Costalunga (1753), il Passo di Rile (1904), il Passo del Broletto, e così il maestro del traguardo sarà Trentadue Bondone (1300), la cui strada, da Trento, è lunga km. 13. Meser ha detto che bondone, in dialetto, vuol dire, per risolvere il «Giro».

Nient'altro (colpi gobbi di Magni a parte, s'intende). Da Trento a Siusi Pellegrino e Meser hanno fatto il giro del cammino si può dir facile. Così, all'incirca, abbiamo segnato la strada del Giro. E ora la suddivisione, in pesanti tappe, con i nomi, e le distanze, e le difficoltà, e le attrattive. Le asperità sono abbastanza ben distribuite, all'inizio, a metà e nel finale del giro. Le tappe del «Giro» sono, per lo più, brevi, e stanchezza, languire soltanto a momenti; sul piano, la corsa «sospetta di venir fuori dal giro», e, per i ragazzi, i quali, da un guardo delle «tutte al rila-

MENTRE LA LAZIO AFFRONTA' IL GENOA IN FORMAZIONE IMMUTATA

Prenna Pandolfiini e Bortoletto nella Roma che giocherà a Bologna

A riposo Galli, Cavazzuti, Ghiggia e forse Venturi che risente di uno strappo

La Roma scenderà sul campo di Bologna ancora in forma di "follia" rimangiata. Veramente questa asserzione ci sembra un po' esagerata, ma per questo punto, che riuscirà ancora a capire quale sia la forza reale base della Roma, lavorò Rientromero dunque Ferrara, Pandolfi e Bariletti. E' vero che i giocatori sono i famosi, Cavazzini e Venturi i due migliori giocatori da mezzala sinistra.

Ma la presenza del bravo difensore quaresimo Arcadio e del terzino di mezzo del medesimo nome dovrà dare, il suo definito contributo. E' un po' *à place* - per far calzare le parole - di un capitano caparbio battuto all'ex capitano di colore - o - a proposito.

Ma la neutraglia (che cosa è?) Infatti a Venturi si è accennato lo stappo muscolare che lo tiene lontano per parecchie settimane dai campi. Il ginocchio nel cor-o di mezzo. E' solo il quale sarebbe sostituito a sua volta da uno dei due zingari (Ellari o Stuchini).

Altri ordini di mister Cavazzini e Pandolfi della Lazio hanno effettuato solo esercizi atletici e palleggi. L'allenamento

lizzazione da una scuderia di campo contro il Genoa essendoci il solo Fini a optare dell'alternativa inattesa. Il Lazio manderà quindi la formazione delle ultime domeniche e si presenterà dinanzi al pubblico nell'ultima partita con tutti i migliori effettivi.

Tutti sono impigliati in queste scuderie, che hanno fatto patite con le "condanne" bre-ciane. Naturalmente, anche i molti festeggiati, ma non Carver. Il ha spedito d'urgenza sul campo per un leggero sviluppo di allenamento in vista dell'incontro che ha opposto alle riviste del Milan, di

SPORT - F



Questa sera, convocati dal C.D. della Società, si riunirà in via Fratelli d'Italia il presidente dei vari Circoli bianazzurri per presenti comunicazioni.

Napoli-Lanerossi
si giocherà ad Arezzo

MILANO. 17. Contattamenti a questo comitato sono stati fatti, da parte del comitato Arezzino, risulta dunque a prossima imminente per altra manifestazione del campionato che l'Incontro Napoli-Lanerossi, Venerdì 17, si disputi sul campo di Arezzo.

LASH-SPORT

Gia in allenamento

Bien allenato, 47. La Nazionale Azzurra di Calcio Nazionale, i suoi allenamenti per l'arrivo incontro che disputerà contro l'Argentina, il Venerdì 21 giugno al Grande Stadio a forma di ferro di cavallo della "River Plate Club" di Buenos Aires, il quale ne ha già fatto 100.000 spettatori.

La Federazione Calcio Argentina

sato) il « Giro » si può risolvere con un distacco, fra il rincettore e il piazzato di 13". C'è poi la « giostra

di stoffette di Seta Morina
ma ancora non sappiamo co-
prenderne, di che cosa si
tratti: vedremo, e diremo la
nostra.

Per il resto, tutto bene (e
quasi). Il « Giro » è nervoso
abbastanza, piatto e agile

RT - FLASH

i calciatori argentini

dimati più elevati ad un mas-
simo di 130 pesos per i posti
vedere più vicini al campo.

I giocatori a disposizione dei
tecnici argentini sono i come
noto — i seguenti: FORCIG
Munusmex (River Plate), Ro-
museggi (Racing), DEFENSOR
Bellacla (Racing), Pirato (San
Lorenzo), Valco (River), Ga-
cia Perez (Racing), MEDIAN

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Già in allenamento i calciatori argentini

BUENOS AIRES, 17 — La Nazionale Argentina di Calcio ha fatto i suoi allenamenti per lo scontro che disputerà domenica 20 settembre all'El Campesino di Itapúa il giorno del grande Sudamericano di calcio. Si tratta di una squadra di ferro di cavallo del River Plata Club, di Buenos Aires, il quale può contare 10.000 spettatori.

La Federazione Argentina di Calcio ha organizzato un torneo di 20 squadre, il cui bando già iniziato a disputare partite settimanali contro squadre partecipanti al campionato argentino. In uno di questi tornei di allenamento disputati in questi giorni, la Nazionale ha sconfitto « i probabili » nazionali di seconda divisione del shield.

I biglietti per assistere alla Argentina-Italia costano 100 pesos (100 lire).

nate più elevate ad un massimo di 120 pesos per i posti e per le più vicine al campo.

I giocatori a disposizione dei campioni argentini sono come segue: **PORRIL**, **BONASSUMMA** (River Plate), **Duranquez** (Racing), **DEFENSOR** (Boca Juniors), **MARIN** (Estrella (Racing), **Pizarro** (San Lorenzo), **Valero** (River), **García** (Independiente), **Medina** (Perez (Racing), **MEDANA** (Rosario Central), **Alfaro** (Huracán Tigre), **Gudiñ** (Lanus), **Marin** (Tigre), **Urrutia** (Estudiantes), **Rossi** (River Plate).

ATTACANTI: Mocheli e Grillo (Independiente), Labiano, Zucchi e Sicuri (River Plate), **Velezrasarfield**, **Maschio** (Racing) **Cejas** (Lanus).

VIENEVA, 17. Secondo una ricerca attendibile il campionato

Il famoso Grillo

per i posti in piedi sulle gra-

est Dewirk e deciso ad accettare la offerta d'ingaggio fatta da una società calcistica ita-

Varcata la squadra italiana

per i Giochi equestri

verrebbe un premio d'ingaggio di un milione di scellini (circa

“Abilitato”, Nino Farina

[illegible]

I biglietti per assistere al partita Argentina-Italia costano

VIENNA, 17. Secondo i
voce attendibile il centromed-

11

MONDO SU DUE RUOTE

REFERENCES



A cura di RICCARDO MARIANI

IN

Paul Morand, nel suo splendido « 1922 », ricorda che nell'ottobre di quell'anno, rientrando in casa per il pranzo, esclamò entusiasta mostrando al padre l'autista di ritorno dal lavoro: « Ah! Veio! Ma, ha battuto Moto! ». Il padre, per tutta risposta, si ripeté di dare un'occhiata a quel figlio, sentenziando, con gravità: « Bisogna lasciare lo sport agli oziosi, ragazzo mio! » (questo fu sempre abito di pigiama). E finì dicendo l'autista genitore proibì a Paul di comprare mai più l'Auto-Velo. Ma il ragazzo non tenne in alcun conto la volontà del severo genitore e seguì a leggere clandestinamente l'« Auto-Velo » spesso e volentieri, in questi anni trascorsi, maturando la scuola, si recava ai velodromi parigini, all'« Parc

des Princes », al « Buffalo », al « Vincennes » ed all'« Velodrome d'Hiver ».

L'anno altri tempi, quella volta si inferse l'episodio sordido della Mousquetaire, l'eroe dei « basculés ». Nonché, intendendosi, noi, oggiorno il « tipo » per gli atti del ciclismo sia puro esplosivo di allora. Si potrebbe ricordare, non fosse altro, l'edificante episodio di quel « père familial » di Castata, il quale, forse, avrà avuto una qualche idea di quanto è cresciuto, nelle imporre il nome di « Koblet » al figlio, con grave scandalo della parrocchia. Chissà, se l'autista papà Morand fosse vissuto ai giorni nostri, invece di redarguire tanto severamente il figlio, avrebbe potuto, forse, anche imitare il gesto di quel bravo'uomo di Castata, e dare

Le cose, strettamente e spaziosamente, si svolgono sui velocotroni, appassiti, in un'aria tiepida. Il tempo è allora per i campioni, tra molti, fra sbarricato di quello di oggi, anche se ristretto ad una cattedra di amatori, ciclisti tutti, intercontinentali. La cronaca delle corse, ieri come oggi, è sempre la stessa: «quali dei due, preferisco, perché?». E, in seguito, come un'araba, l'eccezione non citare le parole di Velocipedo, della Gazzetta ciclistica, della Rivista velocipedica, o di altri giornali di genere, un resoconto tipico, a parso su la Bicicletta, nell'ottobre 1894, e relativo

* nota: (così come è) «la cronaca dell'allora di Milano» dispersa dall'editore di gare, tra Roma e Bari, ed il campione fra-

MENTRE IL GOVERNO SI RIFIUTA DI IMPEGNARSI PER LA PROROGA DELLA "SOLUZIONE PONTE,"

Iniziativa parlamentare dei comunisti e socialisti per la sistemazione giuridica ed economica degli insegnanti

La maggiore spesa per la proposta di legge sul trattamento economico dovrebbe essere reperita aumentando l'imposta sulle società anonime - Un passo del Sindacato nazionale scuola media

Le tabelle per gli insegnanti proposte dalle sinistre

**gli insegnanti
alle sinistre**

LA A
RSITA' ED EQUIPARATI

Stip. annuo	1.500.000
am m	2.010.000

mi)	2.500.000
ti)	2.310.000
ni)	3.015.000
L. A. B.	
DIRETTIVO	
E SECONDARIA	
equiparati:	
Stip. annuo	1.600.000
Stip. annuo	2.100.000
L. A. D.	
equiparati:	
Stip. annuo	1.500.000
Stip. annuo	1.800.000
L. A. C.	
INSEGNANTE	
E SECONDARIE	
di:	
Stip. annuo	855.000
Stip. annuo	1.011.000
Stip. annuo	1.205.000
Stip. annuo	1.500.000
Stip. annuo	1.650.000

B):		
1)	Sup. annuo	798.000
2)	"	957.000
3)	"	1.080.000
4)	"	1.365.000
5)	"	1.500.000
C):		
1)	Sup. annuo	654.000
2)	"	720.000
3)	"	852.000
4)	"	975.000
5)	"	1.000.000

Stip. annuo	666.000
"	735.000
"	881.000
"	1.020.000
"	1.110.000
Stip. annuo	634.000
"	762.000
"	903.000

0)	.	.	975 000
0)	.	.	1 206 000
L.A.C.			
DIVISIONE ED INSEGNANTE			
ELEMENTARE			
Equiparati:			
.	.	Stip. annuo	654.000
0)	.	.	720.000
0)	.	.	852.000
0)	.	.	975.000

Stip. annuo	1.206 000
Stip. annuo	1.380 000
Stip. annuo	1.500 000
Stip. annuo	1.650 000

bancari

banca agitazione

**Nel mondo
del lavoro**

DIPENDENTI P.I. — Il sindacato nazionale dei dipendenti della Pubblica Istruzione ha deliberato l'agitazione del personale non insegnante e di vigilanza delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica come protesta contro l'esclusione delle categorie dal quadri di classificazione della legge delegata, e per il ritardo fraposto dagli organi responsabili.

DIRSTAT — Il nuovo comitato direttivo della DIRSTAT (Associazione funzioni direttive) ha chiesto di essere riconosciuto dal ministro della Pubblica Istruzione, on. Goria.

Studio medico **ESQUILINO**
Veneree Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine
LABORATORIO.
ANALISI MICROSCOPICHE SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Tel. 47.11.11

Dr. ALFREDO STROM
VERNE VARICOSE
VENERE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 9-20 - Fest. e-L

DOTTOR
DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sintonizzata delle
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLER
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RENZO 152
Tel. 334.501 - Ore 8-30 - Ven. 8-1
